

Troppi furti anche a Niella Tanaro: 200 cittadini chiedono le telecamere

NIELLA TANARO - Anche a Niella è scattato "l'allarme furti". E sono stati i cittadini stessi a muoversi, con una raccolta firme, per contrastare un fenomeno che ha avuto, così come in altri paesi limitrofi (Vicoforte, San Michele), una forte "escalation" fra i mesi di dicembre e gennaio.

È stata una settimana fitta di incontri e colloqui telefonici per il sindaco Dianora Vizzaccaro, che è stata ricevuta dal nuovo Prefetto di Cuneo, Giovanni Russo. Sul tavolo le firme, circa 200 (un numero considerevole per un centro di 1.000 abitanti), raccolte da un gruppo di cittadini niellesi. Segno di una preoccupazione forte. La loro richiesta? Un sistema di videosorveglianza. In due ore, il Prefetto e il primo cittadino (la Vizzaccaro aveva scritto a Russo illustrando il problema e chiedendo un incontro) hanno sviscerato il problema e individuato alcune possibili soluzioni.

Il sindaco di Niella, nei giorni scorsi, ha incontrato anche il capitano dei Carabinieri Raffaello Ciliento (comandante della Compagnia dei Carabinieri di Mondovì).

Raccolta firme in paese. Intanto il sindaco incontra il Prefetto

Ciliento ha spiegato come la prima forma di prevenzione sia la collaborazione dei cittadini. L'aiuto fra vicini e la fiducia verso le Forze dell'Ordine.

Infine, Dianora Vizzaccaro è stata contattata dal Questore di Cuneo, Isabella Fusiello, che ha ripromesso un sopralluogo in prima persona sul territorio. Un interesse molteplice che conferma l'attenzione verso il fenomeno.

Nelle settimane scorse un po' tutte le zone di Niella sono state colpite dai furti, in particolar modo Valmorei, Roà e Poggio. Così è partita la raccolta firme. Fra i promotori i residenti del "Comi-

tato Valmorei". «Chiediamo che vengano installate alcune postazioni di videosorveglianza - spiega un niellese - e che sia convocata una riunione con l'Amministrazione comunale e i Carabinieri. Noi cittadini abbiamo condotto in prima persona una panoramica su tutta la zona, per capire i punti più critici e segnalarli al Comune. Capisco che non si possano mettere telecamere ovunque, ma bisognerebbe almeno partire da alcuni luoghi strategici. Per dare un segnale. I Carabinieri sono intervenuti in modo massiccio, ma il problema è che i ladri si spostano a piedi, e non sono facilmente individuabili. La gente ha paura. Prima che succedano fatti drammatici, è meglio muoversi al più presto».

I residenti di Niella hanno un sospetto ("più che un sospetto"). Che i ladri arrivino dall'Autostrada (molto vicina alle località Poggio e Roà). I malviventi scenderebbero dai mezzi, che si accostano lungo l'A6, e scavalcherebbero le recinzioni (alcune visibilmente danneggiate) per poi "lanciarsi" nelle loro scorribande.

«Negli ultimi mesi ci sono stati troppi furti - lamenta un'altra cittadina -. Noi siamo ben organizzati fra i vicini. Per esempio ci telefoniamo quando uno va via, o quando vediamo una macchina sospetta. C'è già una collaborazione forte fra i cittadini. Il fenomeno si è un po' attenuato nelle ultime settimane, ma il timore nella popolazione resta. E temiamo che, con tutta la crisi che c'è, la situazione non possa che peggiorare». Quindi, la richiesta al Comune: «È stata fatta una raccolta firme per chiedere le telecamere. Sappiamo che i costi potrebbero essere elevati, ma crediamo che sia importante partire».

Richiesta che abbiamo girato al primo cittadino di Niella, Dianora Vizzaccaro. Cercheremo nella maniera più assoluta di fare l'interesse dei cittadini - la risposta del sindaco - e cercheremo fondi per poter installare telecamere "ad hoc". È chiaro che il costo per il Comune sarebbe ingente, mi informerò per capire se qualcuno ci può affiancare in questa spesa».

Marco Graudo